

# Svegliare l'Aurora

Notiziario della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca

*Svegliati mio cuore, svegliatevi arpa e cetra:  
voglio svegliare l'aurora (Sal. 57,9)*

Anno I, n. 8 novembre 2012



## L'Anno della Fede e il Catechismo della Chiesa Cattolica

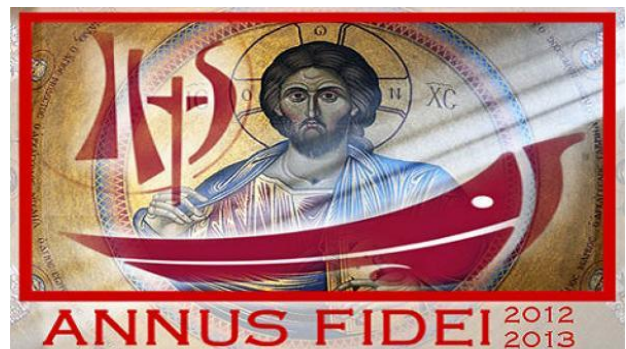
L'Anno della Fede e il *Catechismo della Chiesa Cattolica* si rapportano l'uno all'altro. Il motuproprio di Benedetto XVI, *Porta fidei*, e la *Nota* della Congregazione per la dottrina della fede sottolineano concordemente che per celebrare in modo fruttuoso l'Anno della fede occorre valorizzare il *Catechismo della Chiesa Cattolica*. Quando il Papa scrive che bisogna «riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede» (*Porta fidei*, 9) non fa altro che richiamare la struttura e la finalità del *Catechismo della Chiesa Cattolica*.

### La fede celebrata e pregata

Pertanto, l'Anno della Fede «sarà un'occasione propizia anche per intensificare la celebrazione della fede nella liturgia, e in particolare nell'Eucaristia, che è «il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua energia» » (*Porta fidei*, 9).

### La fede pensata e professata

Bisognerà anche approfondire «la riflessione sulla fede per aiutare tutti i credenti in Cristo a rendere più consapevole ed a rinvigorire la loro adesione al Vangelo, soprattutto in un momento di profondo cambiamento come quello che l'umanità sta vivendo» (*Porta fidei*, 8). Per raggiungere questo obiettivo occorrerà «delineare un percorso che aiuti a comprendere in modo più profondo non solo i contenuti della



fede, ma insieme a questi anche l'atto con cui decidiamo di affidarci totalmente a Dio, in piena libertà. Esiste, infatti, un'unità profonda tra l'atto con cui si crede e i contenuti a cui diamo il nostro assenso» (*Porta fidei*, 10).

### La fede vissuta e annunciata

Infine, sarà necessario «un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede. Nella quotidiana riscoperta del suo amore attinge forza e vigore l'impegno missionario dei credenti che non può mai venire meno. La fede, infatti, cresce quando è vissuta come esperienza di un amore ricevuto e quando viene comunicata come esperienza di grazia e di gioia» (*Porta fidei*, 7).

Invito tutti a tener presente questo programma spirituale e pastorale indicato dal Papa e a fare del *Catechismo della Chiesa Cattolica* il testo di riferimento per approfondire la fede, celebrarla con dignità e annunciarla a tutti con gioia.

Il Vescovo

## PER UNA PASTORALE DIOCESANA .... TUTTA VOCAZIONALE

Mi ha sempre affascinato, nella mia formazione e nel ministero sacerdotale, la dimensione vocazionale della vita, quale aspetto essenziale e significativo della relazione con Dio; e ancor più ora ne avverto l'importanza pastorale, come Rettore del Seminario, vivendo insieme con i seminaristi il mistero ineffabile e ogni giorno sorprendente della *chiamata-risposta* al progetto di Dio. Se è vero che Dio chiama tutti, è altrettanto vero che la luce attraverso cui irradia questa volontà salvifica raggiunge gli uomini per mezzo della mediazione del suo Figlio e della Chiesa.

La Chiesa tutta può diventare efficace nella irradiazione del mistero di salvezza, non tanto con eccellenti strategie pastorali, ma mettendo in gioco il credibile e responsabile vissuto vocazionale di ogni credente. La mia umile e semplice esperienza di sacerdote e di parroco mi ha convinto che il frutto della pastorale vocazionale che accompagna i chiamati nel discernimento della volontà di Dio, per uno specifico stato di vita nella Chiesa, è direttamente proporzionato al grado di innamoramento di ciò che ognuno è e di ciò che ognuno fa. Un prete, una suora, un missionario, un laico impegnato, un papà e una mamma, una catechista, un animatore, se sono santi e appassionati, sono dei potenziali animatori vocazionali per i ragazzi e i giovani. Come a dire, che un'esperienza credente o è rivelatrice, attraente e coinvolgente oppure non è!

A tal fine il Centro Diocesano Vocazioni mira a coordinare, promuovere e supportare la pastorale vocazionale ordinaria, che ha il sapore dell'incontro personale e testimoniale.

Obiettivo del CDV è vivere vocationalmente la relazione che Dio intrattiene con noi. Ogni atteggiamento di Dio (perdono, guarigione, proposta) è un riflesso della sua chiamata.

Anche quest'anno, in continuità con l'intelligente e operoso lavoro degli scorsi anni e in sintonia con il tema della fede (professata, celebrata, vissuta), che costituirà il filo rosso della proposta



vocazionale, è stato predisposto il calendario degli appuntamenti in Seminario:

**SCUOLA di PREGHIERA** per ragazzi/e dai 10 ai 13 anni, provenienti dai gruppi parrocchiali dei ministranti. Il ciclo di incontri ( un sabato al mese, dalle 15,30 alle 17,30) si conclude con il Convegno Dioc. Ministranti.

**GRUPPO SAMUEL** è un ciclo di week-end bimestrale, progettato per ragazzi dai 10 ai 13 anni che intendono vivere un'esperienza vocazionale per un approccio più vivo con la comunità del Seminario.

### **WEEK END VOCAZIONALI**

per giovani di ambo i sessi, dai 16 anni in sù, che possono avvalersi di un aiuto più consistente per il discernimento vocazionale.

### **SCUOLA DELLA PAROLA per ADULTI ,**

membri di associazioni, gruppi e movimenti, che vogliono riscoprire e consolidare la loro identità vocazionale mediante l'ascolto della Parola di Dio e la conoscenza dei grandi testimoni della fede della storia biblica. Segue un tempo prolungato per l'adorazione eucaristica. Si terrà il 2° giovedì di ogni mese in Seminario, (da novembre ad aprile)

**INCONTRI VOCAZIONALI PER I GIOVANI** nelle FORANIE e **SETTIMANE VOCAZIONALI** in alcune parrocchie, nell'ambito della proposta del servizio di PASTORALE GIOVANILE di riprendere l'esperienza della croce itinerante dell'Agorà dei giovani con tappe e appuntamenti diocesani e foraniali.

**IL MONASTERO INVISIBILE:** una vera e propria catena di preghiera che lega moltissimi aderenti adulti che vivono un'ora di adorazione mensile per le vocazioni.

IL Direttore *del CDV*  
Don Beniamino Nuzzo

## DALLA RELAZIONE DI DON SALVATORE SORECA SUL



Il *Catechismo della Chiesa Cattolica* è strutturato in *quattro parti fondamentali*: «ciò che la Chiesa Cattolica crede (I parte), celebra (II parte), vive (III parte), prega (IV parte)».

La *prima parte* (*La professione di fede*, 26 - 1065), presenta a livello introduttivo (prima sezione) l'uomo come "capace" di Dio e le vie attraverso le quali egli può giungere a conoscerlo: il mondo e se stesso, in particolare la propria ragione. All'essere umano già "capace" di Lui, Dio stesso offre, però, una via privilegiata per raggiungerlo: la Rivelazione. Grazie ad essa l'uomo può rispondere con la fede al dono di Dio. Ecco, allora, in una seconda sezione i contenuti della *fede proclamata* dal cattolico. L'esposizione è fatta sulla traccia del *Simbolo*. Scorrendo gli articoli della confessione di fede si annunciano il mistero del Dio Trinitario e il suo progetto di salvezza per l'umanità.

La *seconda parte* (*La celebrazione del mistero cristiano*, 1066 - 1690) illustra la *fede celebrata*. Abbiamo qui la presentazione dell'economia sacramentale attraverso la quale il credente è reso partecipe della salvezza. Più specificamente, il CCC spiega in qual modo la salvezza del Padre, realizzata una volta per sempre attraverso il Figlio nello Spirito, è resa presente all'uomo nella liturgia in genere (prima sezione) e particolarmente (seconda sezione) attraverso i sette sacramenti.

La *terza parte* (*La vita in Cristo*, 1691 - 2557) espone la *fede vissuta*. Chiamato ad una vita

filiale e alla felicità eterna nell'abbraccio del Padre (prima sezione), il cristiano, con l'aiuto della grazia, vive la legge fondamentale del Cristo: amore per Dio e per il prossimo. Questa trova la sua naturale specificazione nei dieci Comandamenti.

Infine, la *quarta parte* (*La preghiera cristiana*, 2558 - 2865) analizza la *fede pregata*.

Dopo una prima sezione dedicata a spiegare il senso e l'importanza della preghiera nella vita dei credenti, il CCC si sofferma (seconda sezione) sulla specifica preghiera cristiana, il *Padre nostro*, illustrandone le sette domande. Queste ricordano all'uomo i beni che egli deve sperare, quei beni che il Padre celeste è desideroso di accordare.

Per quanto concerne il linguaggio, il CCC privilegia uno stile veritativo e di intonazione teologica, perché lo scopo è quello di trasmettere in modo fedele i contenuti, la cui inculturazione sarà compito dei vescovi o, comunque, delle singole comunità locali. Infatti, il CCC è destinato alle Chiese particolari in quanto porzione del popolo di Dio, guidate dai Vescovi coadiuvati dal presbiterio; a tutte le chiese particolari, immagine della Chiesa universale, nelle quali rende presente la totalità del contenuto della fede; alla comunione delle Chiese particolari nell'unità della Chiesa Cattolica.

Allo stesso tempo, il CCC è rivolto a tutti i fedeli battezzati in quanto sostegno alla professione della vera fede. Il CCC è strumento privilegiato al servizio della comunione ecclesiale e norma per la comunicazione della fede.

## *Agenda del Vescovo*

### Novembre 2012

1 G	11,30	<b>Solennità di tutti i Santi – Pontificale Cattedrale</b>
2 V	15,00	<b>Commemorazione dei Fedeli Defunti</b> Pellegrinaggio cittadino al <i>Cimitero</i> e S. Messa - <b>Ugento</b>
3 S		<i>Opera Madonnina del Grappa – Sestri Levante</i>
4 D		<i>Opera Madonnina del Grappa</i>
5 L		<i>Opera Madonnina del Grappa</i>
6 M	19,00	<b>UDIENZE</b> <b>Convegno Catechistico Diocesano – Auditorium “Benedetto XVI” - Alessano</b>
7 M		
8 G		<b>UDIENZE</b>
9 V	09,30	<b>Ritiro del clero – Leuca Basilica (segue pranzo)</b>
10 S	17,30	S. Messa e Processione per la <i>festa patronale di S. Trifone</i> - <b>Alessano</b>
11 D	09,30	Ritiro con <i>l’U.S.M.I</i> – Oasi S. Marcellina <b>Tricase</b>
12 L		<i>Seminario di studio per Vescovi nell’Anno della fede</i> – <b>C.E.I.</b>
13 M		<b>Non ci sono udienze – C.E.I.</b>
14 M		<b>C.E.I.</b>
15 G		<b>Non ci sono udienze – C.E.I.</b>
16 V	16,15	<i>Cursillos</i> – Centro “Mons. A. De Lecce” <b>Pescoluse</b>
17 S	17,30	S. Messa con il <i>Terz’Ordine Franciscano</i> nella memoria di S. Elisabetta e benedizione nuova sagrestia– Cappuccini <b>Alessano</b>
18 D	10,30 18,00	S. Messa e benedizione Residenza sanitaria anziani “ <i>S. Vincenzo</i> ” <b>Miggiano</b> S. Messa nell’anniversario d’ingresso di <i>don Tonino Bello</i> a Molfetta – Cattedrale <b>Molfetta</b>
19 L		Aggiornamento del Clero a Bologna
20 M		<b>Non ci sono udienze</b>
21 M		
22 G		<b>Non ci sono udienze</b>
23 V		
24 S		
25 D	12,00 18,00	<b>Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell’Universo</b> S. Messa interdiocesana rinnovo voti “ <i>Oblate di Cristo Re</i> ” – <b>Basilica Leuca</b> S. Messa Basilica di <i>S. Caterina d’ Alessandria</i> - <b>Galatina</b>
26 L		
27 M	17,30	<b>UDIENZE</b> S. Messa e incontro con i <i>giovani della Parrocchia</i> – <b>S. Eufemia</b>
28 M		
29 G	17,30	<b>UDIENZE</b> S. Messa e Processione per la <i>festa Patronale di S. Andrea</i> - <b>Presicce</b>
30 V	09,30 16,00	<b>Incontro preti giovani – Episcopio (segue pranzo)</b> S. Messa e processione per la <i>festa patronale di S. Andrea</i> - <b>Salignano</b>

Redazione a cura dell’Ufficio comunicazioni sociali  
della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca  
[segreteria@diocesiugento.org](mailto:segreteria@diocesiugento.org) – tel. 0833. 555053